

miele  
conigli



*Ministero della Salute*

Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare  
e degli organi collegiali per la tutela della salute  
Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione  
Ufficio III

equini  
latte

# PIANO NAZIONALE RESIDUI

*Relazione finale anno 2012*

suini volatili ovi-caprini selvaggina



conigli

bovini

suini

volatili

latte

miele

uova

acquacoltura

selvaggina

equini

ovi-caprini



uova

acquacoltura



*Ministero della Salute*

Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare  
e degli organi collegiali per la tutela della salute  
Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione  
Direttore Generale Dr. Silvio Borrello

# **PIANO NAZIONALE RESIDUI**

*Relazione finale anno 2012*



Relazione sui risultati dei controlli ufficiali svolti in  
attuazione del piano nazionale residui  
anno 2012

(ai sensi del decreto legislativo del 16 marzo 2006, n. 158)



## **INDICE**

La presente relazione è redatta dall'Ufficio III della Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione.

Essa riassume i dati relativi alle attività di controllo effettuate, a livello nazionale, per la ricerca di residui di sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate, medicinali veterinari ed agenti contaminanti in animali vivi e prodotti di origine animale, nel corso del 2012.

Inoltre, propone una valutazione delle criticità riscontrate al fine di permettere il miglioramento del programma di monitoraggio futuro.

A cura di:  
Alessandra Di Sandro  
Loredana Candela  
Francesca Roberti  
Renata Del Rosario

Progetto grafico e impaginazione:  
Marija Korać

Roma, agosto 2013

<b>DEFINIZIONI</b>	<b>5</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>7</b>
<b>Tipologie di Piano</b>	<b>8</b>
<b>Analisi e Flusso Dati</b>	<b>8</b>
<b>ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO</b>	<b>9</b>
<b>Piano mirato</b>	<b>9</b>
<b>Extrapiano mirato</b>	<b>11</b>
<b>Sospetto</b>	<b>13</b>
<b>CAMPIONI E RISULTATI NON CONFORMI</b>	<b>15</b>
<b>Piano mirato</b>	<b>15</b>
<b>Piano a seguito positività</b>	<b>17</b>
<b>Extrapiano Mirato</b>	<b>17</b>
<b>Extrapiano a seguito positività</b>	<b>18</b>
<b>Sospetto</b>	<b>18</b>
<b>ANALISI E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PNR "MIRATO" 2012</b>	<b>20</b>
<b>Distribuzione mensile dell'attività di campionamento</b>	<b>20</b>
<b>Tempi di accettazione</b>	<b>20</b>
<b>Tempi di analisi</b>	<b>21</b>
<b>AZIONI A SEGUITO DI NON CONFORMITÀ</b>	<b>22</b>
<b>CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI SUL PNR 2012</b>	<b>23</b>

## **DEFINIZIONI**

### **RESIDUI DI SOSTANZE FARMACOLOGICAMENTE ATTIVE**

tutte le sostanze farmacologicamente attive, siano esse sostanze attive, eccipienti o prodotti della degradazione, e i loro metaboliti che rimangono negli alimenti ottenuti da animali.

### **SOSTANZE NON AUTORIZZATE**

sostanze o prodotti la cui somministrazione ad un animale è vietata dalla legislazione dell'Unione europea.

### **TRATTAMENTO ILLECITO**

l'utilizzazione di sostanze o prodotti non autorizzati ovvero l'utilizzazione di sostanze o prodotti autorizzati dalla normativa comunitaria a fini o condizioni diversi da quelli previsti dalle disposizioni vigenti.

### **CAMPIONE MIRATO**

campione prelevato con lo scopo di svelare il trattamento illecito o verificare la conformità dei residui con i limiti massimi fissati dalle pertinenti normative. Ciò significa che la scelta del campione deve tener conto di alcuni criteri minimi quali sesso, età, specie, tipo di allevamento, momento produttivo e di ogni altra utile informazione disponibile che possono condurre ad un aumento delle probabilità di rivelare la presenza di residui. Questo approccio differisce dal campionamento casuale in cui il campione è prelevato secondo considerazioni statistiche allo scopo di ottenere dati rappresentativi per valutare l'esposizione del consumatore a specifiche sostanze.

### **CAMPIONE SOSPETTO**

campione prelevato come conseguenza di i) risultato non conforme in campioni prelevati in attuazione del monitoraggio programmato, ii) possesso o presenza di sostanze o prodotti vietati in qualsiasi fase della catena di produzione e di distribuzione dei mangimi e degli alimenti, o iii) sospetto o evidenza di trattamento illecito o non rispetto dei tempi di sospensione per un prodotto medicinale veterinario autorizzato.

### **RISULTATO NON CONFORME**

il risultato di un'analisi è considerato non conforme se viene superato il limite di decisione del metodo di conferma per quell'analita.

### **CAMPIONE NON CONFORME:**

campione analizzato per la presenza di una o più sostanze che non rispetta le disposizioni normative (limiti massimi) per almeno una sostanza. Un campione può essere non conforme per una o più sostanze, pertanto il numero di risultati non conformi può essere più alto del numero dei campioni non conformi dello stesso gruppo.

### **TEST ISTOLOGICO**

attività di monitoraggio che valuta le alterazioni isto-anatomo-patologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili ad un possibile impiego illecito di promotori della crescita. Tale test, non essendo in grado di rilevare e quantificare la presenza di uno specifico analita, integra ma non sostituisce il controllo ufficiale che prevede l'utilizzo di analisi chimiche, contribuendo ad individuare le aziende "a rischio" al fine di indirizzare in maniera più efficace i controlli ufficiali chimico-fisici, unici ad avere valenza a fini legali.

**A**l fine di svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate e di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate e di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari con i limiti massimi di residui (LMR) fissati nell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010 e delle quantità massime di antiparassitari e di contaminanti ambientali fissate dalla normativa europea e nazionale, viene predisposto un piano di sorveglianza a livello del processo di allevamento degli animali e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale.

Il Piano Nazionale Residui (di seguito denominato PNR) si struttura tenendo conto delle prescrizioni del decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158, recante attuazione di:

- **direttiva 96/22/CE e s.m.** concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze  $\beta$ -agoniste nelle produzioni animali;
- **direttiva 96/23/CE e s.m.** concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti;
- **decisione 97/747/CE** che fissa i livelli e le frequenze di prelievo di campioni per il controllo di talune sostanze e dei loro residui in alcuni prodotti di origine animale;
- **decisione 98/179/CE** recante modalità d'applicazione per il prelievo ufficiale di campioni al fine della sorveglianza di talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei prodotti di origine animale.

Il Ministero della Salute (di seguito denominato Ministero -Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione (di seguito denominata D.G.I.S.A.N.) - è responsabile per:

- elaborazione del PNR;
- coordinamento delle attività dei servizi centrali e regionali incaricati della sorveglianza sui residui;
- raccolta delle informazioni necessarie a valutare le misure adottate e i risultati ottenuti;
- trasmissione alla Commissione europea delle informazioni e dei risultati di cui sopra.

Il PNR viene elaborato, annualmente, in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, i Laboratori Nazionali di Riferimento per i residui e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali tenendo conto di:

- aggiornamenti scientifici e/o normativi;
- specifiche richieste della Commissione europea e dei Laboratori Europei di Riferimento per i residui;
- variazione della realtà produttiva territoriale;
- non conformità riscontrate negli anni precedenti, sia in attuazione del PNR che del Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA);
- allerta attivate negli anni precedenti relative a residui chimici in alimenti e mangimi;
- qualsiasi altro elemento ritenuto utile ai fini della sorveglianza dei residui (attività dei NAS, indicazioni da parte del Nucleo di farmacovigilanza, dati di vendita dei farmaci, ecc.).

Le categorie animali e i prodotti di origine animale monitorati nel PNR sono: bovini, suini, ovi-caprini, equini, volatili da cortile, conigli, selvaggina allevata, selvaggina cacciata, acquacoltura, latte, uova e miele.

I gruppi di residui o di sostanze da ricercare, previsti dall'allegato I del decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158, sono riportati nella **Figura 1**.

Il PNR si attiene alla ricerca di tali gruppi o di sostanze in ciascuna categoria di animali vivi o prodotti di origine animale, ai livelli ed alle frequenze di campionamento previsti dalle norme vigenti.

Il campionamento è imprevisto, inatteso ed effettuato in momenti non fissi ed in giorni non particolari della settimana. Inoltre, è eseguito ad intervalli variabili distribuiti sull'intero arco dell'anno, adoperando ogni precauzione atta a garantire che il fattore sorpresa nei controlli sia costante.

I campioni prelevati in attuazione del piano di sorveglianza sono mirati (vedi definizioni) vale a dire prelevati con lo scopo di ricercare i casi di trattamento illecito o verificare la conformità con i limiti massimi residuali per le sostanze farmacologicamente attive [**regolamento (UE) n. 37/2010 e s.m.**], con i tenori massimi per gli antiparassitari [**regolamento (CE) n. 396/2005 e s.m.**] e per i coccidiostatici ed istomonostatici [**regolamento (CE) n. 124/2009 e s.m. e regolamenti concernenti l'impiego di additivi per mangimi ai sensi del regolamento (CE) n. 1831/2003**] e con i tenori massimi per i contaminanti ambientali [**regolamento (CE) n. 1881/2006 e s.m.**].

**Figura 1. - Allegato I del d. lgs. del 16 marzo 2006, n. 158**

CATEGORIA	A - SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
Gruppo	A1 - Stilbeni, loro derivati e loro sali ed esteri
	A2 - Agenti antitiroidei
	A3 - Steroidi
	A4 - Lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolo)
	A5 - β-agonisti
	A6 - Sostanze incluse nell'All. IV del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990 [ora abrogato dal regolamento (CE) n. 470/2009 e regolamento (UE) n. 37/2010]
CATEGORIA	B - MEDICINALI VETERINARI E AGENTI CONTAMINANTI
Gruppo	B1 - Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici
Gruppo	B2 - Altri prodotti medicinali veterinari
Sottogruppo	B2a - antelmintici
	B2b - coccidiostatici, compresi i nitroimidazoli
	B2c - carbammati e piretroidi
	B2d - tranquillanti
	B2e - antinfiammatori non steroidei (AINS)
	B2f - altre sostanze esercitanti un'attività farmacologia
Gruppo	B3 - Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente
Sottogruppo	B3a - composti organoclorurati, compresi i PCB
	B3b - composti organofosforati
	B3c - elementi chimici
	B3d - micotossine
	B3e - coloranti
	B3f - altri

**TIPOLOGIE DI PIANO**

Sono previste tre tipologie di attività:

- i. Piano;
- ii. Extrapiano;
- iii. Sospetto.

i. Il Piano comporta il prelievo di campioni pianificati dal Ministero per i diversi settori produttivi, sulla base dell'entità delle produzioni nazionali, secondo i dettami delle norme europee.

ii. L'Extrapiano è predisposto dal Ministero o dalle Regioni nei casi di specifiche esigenze nazionali o locali al fine di intensificare i controlli per la ricerca di gruppi di residui o di sostanze in specie/categorie animali, prodotti di origine animale/matrici già previsti dal piano. Anche i campioni programmati come Extrapiano sono mirati. Il riscontro di non conformità in campioni mirati prelevati in attuazione del Piano e/o degli Extrapiano, conduce al prelievo di ulteriori campioni definiti *a seguito di positività*.

iii. Il Sospetto prevede il prelievo di campioni nei casi in cui ci sia motivo di sospettare la presenza di residui (tipologia di campionamento *clinico-anamnestico*).

A seguito di non conformità analitiche in tali campioni o di segnalazioni di esiti diagnostici sospetti al test istologico si procede al prelievo di campioni definiti, rispettivamente, *a seguito di positività o isto-anatomo-patologico*.

**ANALISI E FLUSSO DATI**

I campioni sono analizzati presso i laboratori accreditati della rete nazionale degli II.ZZ.SS., con metodiche analitiche che soddisfano i criteri stabiliti dalla decisione 2002/657/CE.

Ciascun IZS provvede all'inserimento nel sistema informativo NSIS/PNR, con cadenza mensile, di tutti i dati relativi ai campioni di competenza territoriale.

Gli Assessorati regionali verificano le informazioni presenti nel sistema e provvedono alla loro convalida al fine di ufficializzare il dato e renderlo disponibile per la successiva elaborazione e trasmissione, da parte del Ministero, alla Commissione europea.

**PIANO MIRATO**

In attuazione del Piano Nazionale per la ricerca di Residui del 2012 sono stati analizzati **40.614** campioni, di cui **15.202** per la ricerca di residui di sostanze appartenenti alla categoria A (pari al **37,4%**) e **25.412** per la ricerca di residui di sostanze appartenenti alla categoria B (pari al **62,6%**).

La **Tabella 1** espone quanto anzidetto, confrontando il dato per singolo settore produttivo.

**Tabella 1 - Quadro riepilogativo dell'attività di Piano mirato (PNR) 2012**

ATTIVITÀ DEL PNR 2012							
Settore produttivo	PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE			DIFFERENZA		PERCENTUALE	
	n. campioni minimi da analizzare (norme comunitarie) (a)	n. campioni da analizzare (programmazione ministeriale) (b)	n. campioni analizzati (c)	n. campioni analizzati e n. campioni minimi (c) - (a)	n. campioni analizzati e n. campioni programmati (c) - (b)	n. campioni analizzati e n. campioni minimi [(c) - (a)]/(a)	n. campioni analizzati e n. campioni programmati [(c) - (b)]/(b)
Bovini	11.278	15.499	18.195	6.917	2.696	61,3%	17,4%
Suini	6.882	6.891	8.625	1.743	1.734	25,3%	25,2%
Ovi-Capri	287	836	1.076	789	240	274,9%	28,7%
Equini <sup>1</sup>	-	551	648	-	97	-	17,6%
Volatili	6.105	6.177	6.758	653	581	10,7%	9,4%
Conigli	211	362	523	312	161	147,9%	44,5%
Selv. All. <sup>2</sup>	101	191	222	121	31	119,8%	16,2%
Acquacoltura	636	801	756	120	-45	18,9%	-5,6%
Latte <sup>3</sup>	734	1.467	2.191	1.457	724	198,5%	49,4%
Uova	808	972	1.167	359	195	44,4%	20,1%
Miele	137	375	382	245	7	178,8%	1,9%
Selv. Cacc. <sup>2</sup>	101	101	71	-30	-30	-29,7%	-29,7%
<b>TOTALE</b>	<b>27.280</b>	<b>34.223</b>	<b>40.614</b>	<b>13.334</b>	<b>6.391</b>	<b>48,9%</b>	<b>18,7%</b>

1. Il numero dei campioni da analizzare deve essere determinato da ciascun Stato membro in funzione dei problemi individuali

2. Dal Gentlemen Agreement del 2012 [10 campioni ogni 300 tonnellate di capi macellati (peso morto) per le prime 300 tonnellate]

3. Il livello minimo di campionamento è fissato per il solo latte vaccino. I dati di programmazione ed attuazione comprendono anche il latte ovi-caprino e bufalino

Per tutti i settori produttivi è stato superato il numero minimo di campioni da analizzare richiesto dalle norme comunitarie, fatta eccezione per la *Selvaggina cacciata* che, tranne per il 2011, anno in cui sono stati eseguiti 104 campioni, continua a rappresentare la principale criticità del PNR.

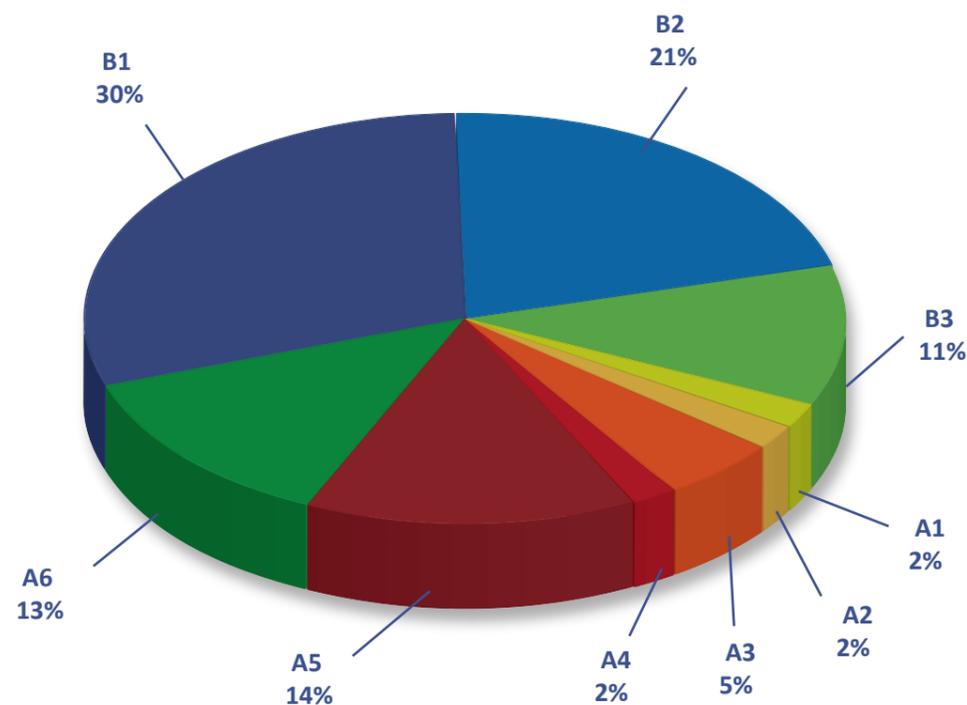
*Si rende, però, necessario esaminare tale criticità alla luce dei dati comunicati per la relazione sull'attività diagnostica per la ricerca della trichinella. Nell'anno 2012, infatti, risultano abbattuti 114.662 cinghiali, di cui 12.823 destinati all'immissione in commercio. Appare evidente, quindi, a fronte di un così elevato numero di capi disponibili, la necessità di migliorare, a livello regionale, la strategia di campionamento per permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle norme comunitarie.*

Rispetto alla programmazione ministeriale, invece, persiste la criticità per il settore dell'*Acquacoltura* mentre è rientrata quella per i settori *Latte* e *Miele* che hanno risentito, l'anno scorso, di un'insufficienza.

La Tabella 2 riporta l'attuazione regionale del PNR, distinta per singolo settore produttivo. Tale attività rientra tra gli indicatori veterinari dei Livelli Essenziali di Assistenza per la certificazione delle regioni e Province Autonome.

Nella *Figura 2* è presentata la distribuzione dei campioni analizzati, suddivisa per gruppi di sostanze ricercate.

**Figura 2 – Distribuzione dei campioni analizzati in attuazione del PNR 2012 suddivisa per gruppi di sostanze ricercate**



**Legenda**

- A1 Stilbeni
- A2 Agenti antitiroidei
- A3 Steroidi
- A4 Lattoni dell'acido resorcilico
- A5 Beta-agonisti
- A6 Sostanze incluse nell'allegato IV dell'ex reg. (CEE) n. 2377/90
- B1 Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici
- B2 Altri prodotti medicinali veterinari
- B3 Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente

Il 30% dei campioni analizzati riguarda il gruppo B1 (sostanze antibatteriche, comprese sulfamidici e chinolonici). A seguire, troviamo il gruppo B2 (altri prodotti medicinali veterinari) con il 21%, il gruppo A5 (β-agonisti) con il 14%, il gruppo A6 (sostanze incluse nell'allegato IV del Reg. CEE 2377/90) con il 13% e il gruppo B3 (altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente) con l'11%.

**EXTRAPIANO MIRATO**

Dal 2010 è disponibile, nel sistema informativo NSIS/PNR, un'apposita funzione che consente la pianificazione delle attività di Extrapiano da parte delle Regioni e delle Province Autonome e la contestuale trasmissione al Ministero della Salute.

Nel 2012, le attività di Extrapiano programmate tramite tale funzione sono riportate nella *Tabella 3*.

**Tabella 2 – Attuazione del PNR 2012 a livello regionale, distinta per i singoli settori produttivi**

Settore produttivo	Bovini	Suini	Ovi-caprini	Equini	Volatili da cortile	Conigli	Selv. allevata	Acquacoltura	Latte	Uova	Miele	Selv. cacciata	TOTALE
Abruzzo	137,7	103,8	113,3	100,0	107,3	127,3	n.a.	104,2	160,0	57,1	105,3	100,0	113,1
Basilicata	103,3	116,7	101,4	100,0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100,0	n.a.	n.a.	n.a.	102,8
Calabria	95,8	82,6	100,0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	250,0	50,0	75,0	n.a.	93,6
Campania	114,7	114,0	128,6	100,0	100,0	225,0	n.a.	107,7	130,0	96,7	100,0	n.a.	116,4
Emilia Romagna	128,0	162,9	214,3	127,8	140,6	183,3	12,5	100,0	141,5	160,0	122,7	110,0	145,7
Friuli Venezia Giulia	113,0	96,1	n.a.	100,0	54,5	76,9	n.a.	76,1	71,4	104,5	27,3	n.a.	88,4
Lazio	160,7	159,1	174,5	157,7	125,0	200,0	n.a.	110,3	260,4	123,5	194,1	166,7	171,0
Liguria	148,4	n.a.	n.a.	100,0	n.a.	n.a.	n.a.	100,0	100,0	80,0	100,0	n.a.	122,6
Lombardia	102,6	106,9	150,0	110,8	108,2	179,3	150,0	103,8	114,0	142,6	97,8	100,0	106,6
Marche	142,2	121,7	150,0	100,0	127,9	133,3	n.a.	92,8	169,2	127,6	n.a.	94,4	126,5
Moise	154,4	127,8	164,3	n.a.	107,3	n.a.	n.a.	n.a.	325,0	n.a.	n.a.	n.a.	135,7
Piemonte	114,1	106,0	66,7	82,3	103,7	104,4	n.a.	142,8	206,2	123,3	75,5	33,3	113,7
P.A. Bolzano	94,3	125,0	100,0	0,0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	83,8	83,3	100,0	0,0	92,0
P.A. Trento	335,9	121,0	n.a.	n.a.	600,0	166,7	n.a.	46,6	245,4	36,4	n.a.	n.a.	154,0
Puglia	104,3	95,4	100,0	107,6	103,2	87,5	n.a.	100,0	107,9	108,3	100,0	n.a.	103,8
Sardegna	111,6	72,5	96,9	130,0	250,0	200,0	22,2	n.a.	172,7	90,0	94,7	0,0	111,7
Sicilia	126,0	113,2	124,2	127,5	95,5	133,3	n.a.	90,6	134,6	91,2	103,3	n.a.	118,3
Toscana	147,6	137,3	159,5	100,0	149,6	177,8	n.a.	118,0	206,5	125,0	145,2	100,0	145,8
Umbria	140,7	122,0	192,8	n.a.	466,7	n.a.	225,0	100,0	1225,0	160,7	90,9	100,0	151,5
Valle d'Aosta	119,2	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	166,7	n.a.	100,0	50,0	118,7
Veneto	118,0	96,6	n.a.	94,9	93,5	96,3	116,7	84,0	100,0	97,5	79,0	0,0	105,7

n.a.: non applicabile per assenza di programmazione ministeriale nel settore produttivo, alla luce dei dati di produzione forniti dalla Regione/P.A.

Tabella 3. - Pianificazione attività Extrapiano 2012 regionali, tramite NSIS/PNR

PROGRAMMAZIONE EXTRAPNR 2012 IN NSIS/PNR			
Regione/P.A.	Settore produttivo	Gruppo di sostanze	N. campioni da analizzare programmati in NSIS/PNR
CALABRIA	Latte	aflatossine (B3d)	44
<b>Totale parziale</b>			<b>44</b>
EMILIA ROMAGNA	Bovini	sulfamidici (B1)	30
		antibiotici (B1)	30
		elementi chimici (B3c)	9
	Conigli	sostanze vietate (A6)	16
		sostanze vietate (A6)	10
	Equini	antibiotici (B1)	10
		elementi chimici (B3c)	2
		antibiotici (B1)	5
	Latte	composti organoclorurati compresi i PCB (B3a)	14
		elementi chimici (B3c)	5
		antibiotici (B1)	22
	Miele	antibiotici (B1)	22
	Ovi-caprini	composti organoclorurati compresi i PCB (B3a)	8
	Suini	antibiotici (B1)	30
		elementi chimici (B3c)	9
	Uova	composti organoclorurati compresi i PCB (B3a)	11
	Volatili da cortile	sostanze vietate (A6)	53
		antibiotici (B1)	65
composti organoclorurati compresi i PCB (B3a)		7	
	elementi chimici (B3c)	7	
<b>Totale parziale</b>			<b>343</b>
LAZIO	Latte	composti organoclorurati compresi i PCB (B3a)	17
		aflatossine (B3d)	400
<b>Totale parziale</b>			<b>417</b>
LOMBARDIA	Bovini	beta-agonisti (A5)	100
		sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinoloni (B1)	100
		cortisonici (B2f)	200
	Suini	sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinoloni (B1)	100
	Conigli	sostanze vietate (A6)	107
	Latte	micotossine (B3d)	90
	Miele	sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinoloni (B1)	80
		composti organofosforati (B3b)	20
<b>Totale parziale</b>			<b>797</b>
<b>TOTALE</b>			<b>1.601</b>

A fronte dei **1.601** campioni da analizzare, programmati tramite la funzione di NSIS/PNR, anche altre Regioni e P.A. hanno eseguito attività di campionamento allo scopo di intensificare specifici controlli (**Tabella 4**)

Tabella 4. Quadro riepilogativo delle attività Extrapiano 2012 regionali

ATTUAZIONE EXTRA PNR 2012																			
REGIONE/P.A.	ABRUZZO	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	P.A. BOLZANO	P.A. TRENTO	SARDEGNA	TOSCANA	UMBRIA	VALLE D'AOSTA	VENETO	TOTALE
<b>N. CAMPIONI ANALIZZATI</b>	21	45	17	3.161	84	827	1	832	39	161	1.629	17	36	15	237	107	97	1.297	<b>8.623</b>

La **Tabella 5** mostra la realizzazione di tali attività distinte per categoria e gruppi di sostanze ricercate. Sono stati analizzati **8.623** campioni, di cui **1.524** per la ricerca di residui di sostanze appartenenti ai gruppi della categoria A (17,7%) e **7.099** per la ricerca di residui di sostanze appartenenti ai gruppi della categoria B (82,3%).

Tabella 5 - Distribuzione dell'attività Extrapiano 2012 suddivisa per categoria e gruppi di sostanze ricercate

ATTIVITA' EXTRA PNR 2012												
Settore Produttivo	n. campioni analizzati	Categoria A						Categoria B			Totale campioni analizzati	
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	n. campioni analizzati	B1	B2		B3
Bovini	1.327	2	5	774	146	391	9	1.232	367	802	63	2.559
Suini	25	1	1	2	-	-	21	646	615	4	27	671
Ovi-Caprini	2	-	-	-	-	-	2	44	20	-	24	46
Equini	17	-	-	-	-	-	17	162	141	5	16	179
Volatili da cortile	53	-	-	1	-	2	50	444	408	1	35	497
Conigli	80	-	-	-	-	-	80	112	99	5	8	192
Selv. allevata	0	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1
Acquacoltura	5	1	-	1	-	-	3	16	2	2	12	21
Latte	0	-	-	-	-	-	-	3.846	420	5	3.421	3.846
Uova	3	-	-	-	-	-	3	70	8	18	44	73
Miele	12	-	-	-	-	-	12	526	364	69	93	538
Selv. cacciata	0	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.524</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>778</b>	<b>146</b>	<b>393</b>	<b>197</b>	<b>7.099</b>	<b>2.445</b>	<b>911</b>	<b>3.743</b>	<b>8.623</b>

#### SOSPETTO

La **Tabella 6** mostra l'attività di campionamento eseguita su Sospetto, distinta per le differenti tipologie di campionamento.

Nel 2012 sono state prelevati **2.706** campioni, di cui 1.054 (39%) per la ricerca di residui delle sostanze appartenenti alla categoria A e 1.652 (61%) per la ricerca di residui delle sostanze appartenenti alla categoria B.

Il **44,2%** dell'attività è stato eseguito su campioni prelevati sulla base di elementi clinico-anamnestici, il **20,1%** su campioni prelevati a seguito del riscontro di non conformità dei precedenti campioni e il **35,8%** a seguito di esiti diagnostici sospetti al test istologico.

In quest'ultimo caso, l'attività ha riguardato unicamente il settore *Bovini*.

**Tabella 6 - Quadro riepilogativo dell'attività Sospetto 2012 distinta per tipologia di campionamento**

ATTIVITA' SOSPETTO PNR 2012				
Settore Produttivo	Tipologia di campionamento			Totale 2.706
	clinico-anamnestico	a seguito positività	isto-anatomo-patologico	
Bovini	676	365	968	
Suini	41	-	-	
Ovi-Caprini	5	-	-	
Equini	8	-	-	
Volatili	1	8	-	
Conigli	4	-	-	
Acquacoltura	-	7	-	
Latte	458	163	-	
Uova	-	-	-	
Miele	2	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>1.195</b>	<b>543</b>	<b>968</b>	

## CAMPIONI E RISULTATI NON CONFORMI

È importante sottolineare che, il numero di campioni non conformi non corrisponde, necessariamente, al numero dei risultati non conformi. Un campione, infatti, può essere analizzato per la ricerca di una o più sostanze.

### PIANO MIRATO

Nel 2012, i campioni che hanno fornito risultati irregolari per la presenza di residui sono stati complessivamente **59**, pari allo **0,15%** del totale dei campioni analizzati.

Di questi, **3** sono risultati non conformi per la presenza di residui appartenenti alla categoria A (5,1%) e **56** per il riscontro di residui di sostanze della categoria B (94,9%).

Nel caso, specifico, a fronte di 59 campioni non conformi sono stati riscontrati 64 risultati non conformi (**Tabella 7**).

**Tabella 7 - Numero dei campioni analizzati, campioni non conformi e risultati non conformi in tutti i settori produttivi e per ciascuna categoria di sostanze**

RISULTATI DI ATTIVITA' PNR 2012					
Categoria/ Gruppo sostanze	Campioni analizzati		N. campioni non conformi		N. risultati non conformi
	n. (a)	%	n. (b)	%	n. (c)
<b>A</b>	<b>15.202</b>	<b>37,4</b>	<b>3</b>	<b>0,007</b>	<b>3</b>
A1	675	1,7	0	0	0
A2	703	1,7	0	0	0
A3	1.866	4,6	0	0	0
A4	1.051	2,6	1	0,002	1
A5	5.678	14,0	0	0	0
A6	5229	12,9	2	0,005	2
<b>B</b>	<b>25.412</b>	<b>62,6</b>	<b>56</b>	<b>0,138</b>	<b>61</b>
<b>B1</b>	<b>12.389</b>	<b>30,5</b>	<b>14</b>	<b>0,034</b>	<b>15</b>
<b>B2</b>	<b>8.454</b>	<b>20,8</b>	<b>27</b>	<b>0,066</b>	<b>31</b>
B2a	1.882	4,6	0	0	0
B2b	1.854	4,6	2	0,005	2
B2c	500	1,2	0	0	0
B2d	857	2,1	0	0	0
B2e	229	0,6	0	0	0
B2f	3.132	7,7	25	0,062	29
<b>B3</b>	<b>4.569</b>	<b>11,2</b>	<b>15</b>	<b>0,037</b>	<b>15</b>
B3a	2.050	5,0	0	0	0
B3b	237	0,6	0	0	0
B3c	1.282	3,2	4	0,010	4
B3d	799	2,0	10	0,025	10
B3e	201	0,5	1	0,002	1
<b>TOTALE</b>	<b>40.614</b>	<b>100</b>	<b>59</b>	<b>0,15</b>	<b>64</b>

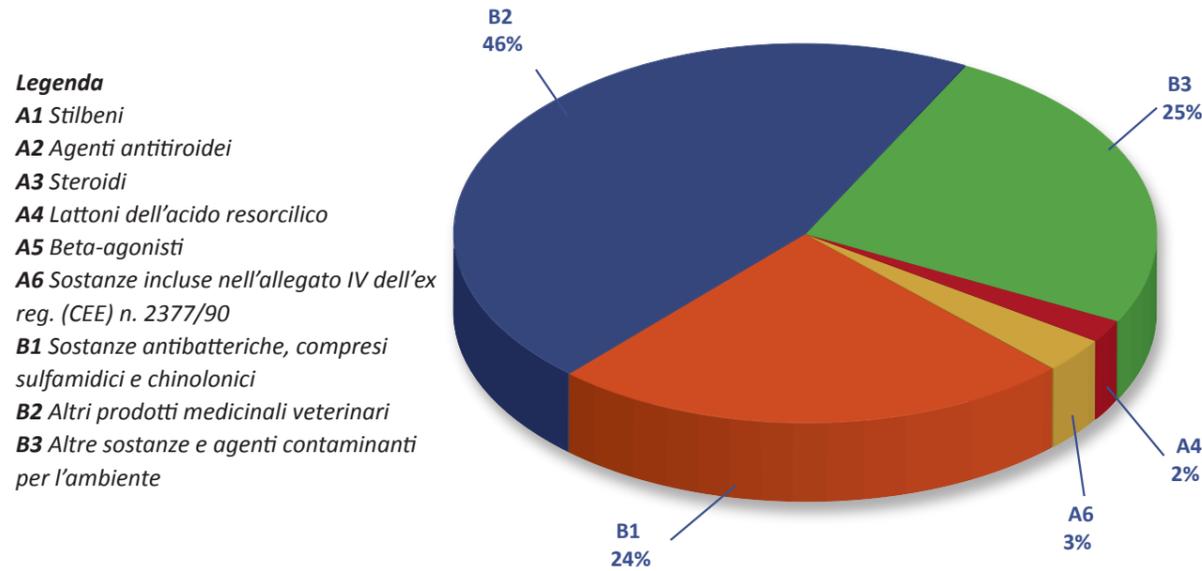
(a) numero di campioni analizzati per uno o più sostanze;

(b) numero campioni non conformi per una o più sostanze all'interno del gruppo;

(c) numero di risultati non conformi.

La **Figura 3** mostra la percentuale di campioni non conformi PNR 2012 per ciascun gruppo di sostanze.

**Figura 3 – Distribuzione percentuale dei campioni non conformi in ciascun gruppo di sostanze – PNR 2012**



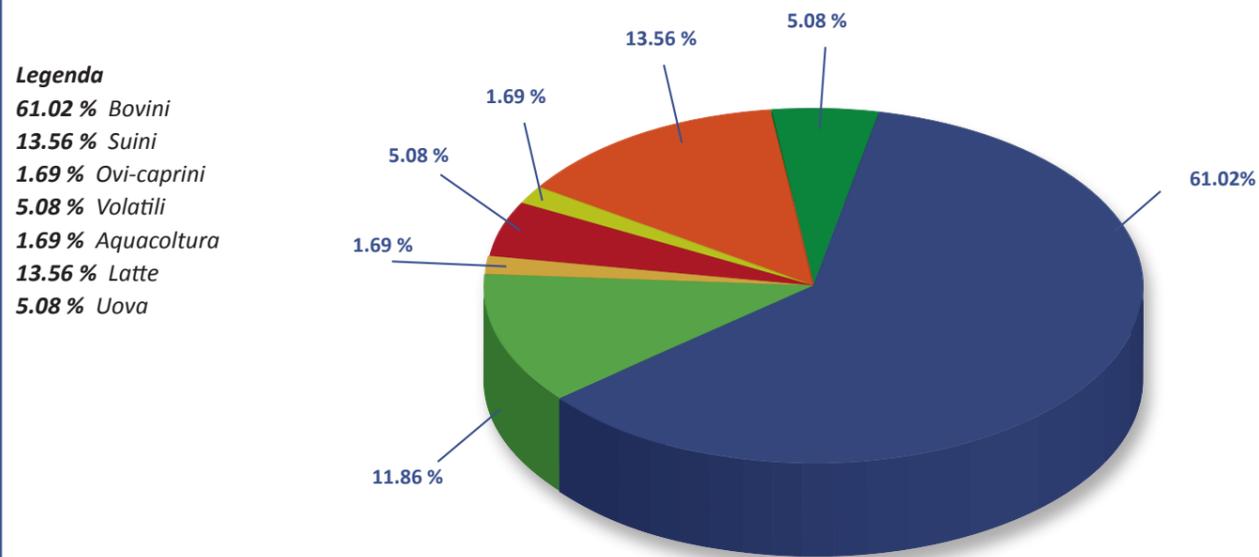
Il gruppo B2 (altri prodotti medicinali veterinari) rappresenta la principale causa di non conformità (46%). A seguire, le altre sostanze e agenti contaminanti (B3) con il 25% e le sostanze antibatteriche, comprese sulfamidici e chinolonici (B1) con il 24%.

Tale profilo differisce completamente da quelli degli anni precedenti anche in ragione dello spostamento, a seguito di esplicita richiesta della Commissione europea, dei cortisonici dal gruppo A3 al gruppo B2.

**In linea generale, i cortisonici (B2f) rappresentano le principali sostanze rilevate.**

La **Figura 4** riporta la distribuzione dei campioni irregolari nei singoli settori produttivi, sul totale dei campioni non conformi riscontrati.

**Figura 4 – Distribuzione percentuale dei campioni non conformi nei singoli settori produttivi - PNR 2012**



Le tavole da I a XII riportano le tabelle riassuntive dei dati di attività PNR 2012 per ciascun settore produttivo.

**PIANO A SEGUITO POSITIVITÀ**

A seguito del riscontro di risultati irregolari in attuazione del PNR si è proceduto al prelievo di campioni di tipo "Piano", tipologia di campionamento "a seguito positività".

La **Tabella 8** mostra le analisi effettuate nei differenti settori produttivi e le non conformità riscontrate.

**Tabella 8 - Quadro riepilogativo dell'attività effettuata a seguito del riscontro di campioni non conformi in attuazione del PNR 2012**

ATTIVITA' PNR 2012 (A SEGUITO POSITIVITÀ)					
Settore produttivo	n. campioni analizzati	n. campioni non conformi		Totale campioni non conformi *	%
		categoria A	categoria B		
Bovini	249	1	4	5	1,61
Suini	3	-	-	-	0,00
Equini	1	-	-	-	0,00
Selv. allevata	1	-	-	-	0,00
Latte	53	-	3	3	0,88
Uova	4	-	-	-	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>311</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>2,57</b>

\* il numero di campioni non conformi coincide con il numero dei risultati non conformi

A seguito di quest'attività, le principali sostanze individuate sono rappresentate dai beta-agonisti, pesticidi organoclorurati e micotossine.

**EXTRAPIANO MIRATO**

La **Tabella 9** mostra la distribuzione del riscontro, nei diversi gruppi di sostanze, dei **103** campioni non conformi pari all'**1,19%** sul totale dei campioni analizzati.

**Tabella 9 - Numero dei campioni analizzati e campioni non conformi in tutti i settori produttivi - Extrapiano 2012**

RISULTATI DI ATTIVITA' EXTRAPNR 2012							
Settore produttivo	Totale campioni analizzati	Categoria A		Categoria B		Totale NC	Totale NC su n. campioni analizzati per settore produttivo
		n. campioni analizzati	n. campioni non conformi	n. campioni analizzati	n. campioni non conformi		
Bovini	2.559	1.327	-	1.232	11	11	0,43
Suini	671	25	-	646	1	1	0,15
Ovi-Caprini	46	2	-	44	-	-	-
Equini	179	17	-	162	-	-	-
Volatili da cortile	497	53	-	444	4	4	0,80
Conigli	192	80	-	112	-	-	-
Selv. allevata	1	0	-	1	-	-	-
Acquacoltura	21	5	-	16	-	-	-
Latte	3.846	0	-	3.846	83	83	2,16
Uova	73	3	-	70	3	3	4,11
Miele	538	12	-	526	1	1	0,19
Selv. cacc.	0	0	-	0	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.623</b>	<b>197</b>	<b>-</b>	<b>5.867</b>	<b>103</b>	<b>103</b>	<b>1,19</b>

Tutte le non conformità sono da attribuirsi alle sostanze appartenenti alla categoria B (10 per sostanze antibatteriche, 7 per altri prodotti medicinali veterinari e 86 per altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente).

A fronte di 103 campioni non conformi sono stati riscontrati 109 risultati non conformi (**Tabella 10**).

**Tabella 10 - Numero dei campioni non conformi e dei risultati non conformi per ciascuna categoria di sostanze - Extrapiano 2012**

NON CONFORMITA' EXTRAPNR 2012			
Gruppi sostanze	n. campioni non conformi	% su totale campioni analizzati	n. risultati non conformi
B1	10	0,12	16
B2	7	0,08	7
B3	86	1,00	86
<b>TOTALE</b>	<b>103</b>	<b>1,19</b>	<b>109</b>

Le tavole da XIII a XXIII riportano le tabelle riassuntive dei dati di attività ExtraPNR 2012 per ciascun settore produttivo.

#### EXTRAPIANO A SEGUITO POSITIVITÀ

Anche in questo caso, a seguito del riscontro di non conformità sono stati analizzati 125 campioni. L'attività è esposta nella **Tabella 11**.

**Tabella 11 - Quadro riepilogativo dell'attività effettuata a seguito del riscontro di campioni non conformi in attuazione dell'Extrapiano 2012**

RISULTATI DI ATTIVITÀ EXTRAPNR 2012 (A SEGUITO POSITIVITÀ)					
Settore produttivo	n. campioni analizzati	n. campioni analizzati		n. campioni non conformi Categoria B	%
		Categoria A	Categoria B		
Bovini	16	1	15	1	1,80
Ovi - caprini	3	0	3	0	0,80
Acquacoltura	1	0	1	0	0,80
Miele	21	0	21	7	7,80
Latte	84	0	84	7	7,80
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>	<b>1</b>	<b>124</b>	<b>15</b>	<b>12,00</b>

\* il numero di campioni non conformi coincide con il numero dei risultati non conformi

Il settore maggiormente coinvolto è stato quello del **Latte**, in particolare per la ricerca di sostanze appartenenti al gruppo delle *micotossine* (B3d). A seguire il **Miele**, per la ricerca di *sostanze antibatteriche*, comprese i *sulfamidici ed i chinolonici* (B1) e i **Bovini** per la ricerca di *micotossine* (B3d) e di *elementi chimici* (B3c).

Il 12% (15 non conformità) delle analisi effettuate ha fornito esito non conforme per il riscontro di sostanze appartenenti tutte alla categoria B, in particolare *tetracicline, macrolidi, sulfamidici e micotossine*.

#### SOSPETTO

Sono stati riscontrati **84** campioni non conformi, pari al **3,10%** del totale dei campioni analizzati, di cui 31 (1,15%) per i residui di sostanze del gruppo A5 (beta-agonisti), 15 (0,55%) del gruppo B1 (sostanze antibatteriche), 3 (0,11%) del gruppo e 35 (1,29%) del gruppo B3 (altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente).

Degli 84 campioni non conformi, 51 sono stati riscontrati in campioni prelevati su "Sospetto" "clinico-anamnestico" (**Tabella 12**) e 33 su "Sospetto" "a seguito positività" (**Tabella 13**).

**Tabella 12 - Quadro riepilogativo dell'attività effettuata su Sospetto 2012 "clinico-anamnestico"**

RISULTATI DI ATTIVITÀ SOSPETTO 2012 (CLINICO-ANAMNESTICO)					
Gruppo	N. campioni analizzati			Campioni non conformi	
	Bovini	Latte	Miele	Totale	% su totale campioni analizzati
A5	12	-	-	12	1,00
B1	7	2	1	10	0,84
B2	3	-	-	3	0,25
B3	1	25	-	26	2,18
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>51</b>	<b>4,27</b>

**Tabella 13 - Quadro riepilogativo dell'attività effettuata su Sospetto 2012 "a seguito positività"**

RISULTATI DI ATTIVITÀ SOSPETTO 2012 (A SEGUITO POSITIVITÀ)					
Gruppo	N. campioni analizzati			Campioni non conformi	
	Bovini	Latte	Totale	% su totale campioni analizzati	% su totale campioni analizzati
A5	19	-	19	3,50	1,00
B1	1	4	5	0,92	0,84
B3	-	9	9	1,66	0,25
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>13</b>	<b>33</b>	<b>6,08</b>	<b>2,18</b>

Nessuna non conformità è stata riscontrata su campioni prelevati con tipologia "isto-anatomo-patologico".

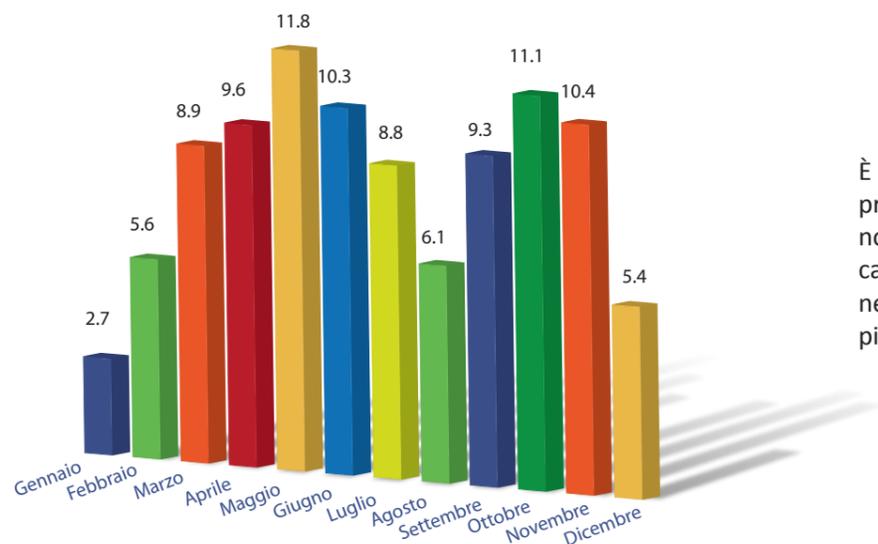
## ANALISI DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PNR "MIRATO" 2012

### DISTRIBUZIONE MENSILE DELL'ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO

Ai sensi della Decisione 98/179/CE, "l'attività di campionamento del PNR deve essere effettuata ad intervalli variabili sull'intero arco dell'anno, in modo da consentire un'uniforme distribuzione dei campionamenti".

La **Figura 5** mostra la distribuzione delle attività di campionamento in attuazione del PNR 2012.

**Figura 5 – Distribuzione mensile dell'attività di campionamento del PNR 2012**



È evidente, come per gli anni precedenti, una distribuzione non omogenea dell'attività di campionamento soprattutto nel primo mese di avvio dei piani regionali.

### TEMPI DI ACCETTAZIONE

Il PNR prevede che i campioni, qualora congelati, debbano essere consegnati al laboratorio d'analisi territorialmente competente entro 2 giorni lavorativi dal prelievo (4 giorni reali).

In generale, l'**87,4%** dei campioni analizzati ha avuto tempi intercorrenti tra prelievo e consegna inferiori o uguali ai 2 giorni lavorativi (4 reali).

La **Tabella 14** mostra i tempi di accettazione distinti per Regioni e Province Autonome.

**Tabella 14. Tempi di accettazione PNR 2012 distinti per Regioni e Province Autonome**

REGIONE	% di campioni con tempi di accettazione conformi	REGIONE	% di campioni con tempi di accettazione conformi
ABRUZZO	98,4%	PIEMONTE	91,4%
BASILICATA	85,7%	P.A. BOLZANO	69,3%
CALABRIA	80,3%	P.A. TRENTO	69,9%
CAMPANIA	93,2%	PUGLIA	95,1%
E. ROMAGNA	96,1%	SARDEGNA	98,0%
FVG	80,1%	SICILIA	79,1%
LAZIO	98,0%	TOSCANA	98,7%
LIGURIA	91,8%	UMBRIA	95,9%
LOMBARDIA	99,5%	VDA	100,0%
MARCHE	92,1%	VENETO	63,1%
MOLISE	96,5%	<b>TOTALE</b>	<b>87.4%</b>

### TEMPI DI ANALISI

Il PNR 2012 prevede, dalla consegna del campione al laboratorio di analisi all'emissione del rapporto di prova, i seguenti tempi analitici:

- **non superiori ai 10 giorni lavorativi (14 giorni reali)** per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria A e nel caso in cui sia stato disposto il sequestro cautelativo;
- **non superiori ai 30 giorni lavorativi (42 giorni reali)** per le sostanze appartenenti alla categoria B.

In generale, il **59,1%** delle analisi eseguite per la ricerca delle sostanze appartenenti alla categoria A ha rispettato i tempi di lavorazione richiesti e il **76,8%** delle analisi effettuate per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria B sono state refertate entro i 30 giorni lavorativi.

Tale attività rientra tra le procedure per la certificazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

La **Tabella 15** riporta i tempi di analisi distinti per Regioni e Province Autonome.

**Tabella 15. – Tempi di analisi PNR 2012 distinti per Regioni e Province Autonome**

REGIONE	CATEGORIA A	CATEGORIA B
	% analisi refertate entro 14 gg	% analisi refertate entro 42 gg
ABRUZZO	24,9	61,9
BASILICATA	25,1	68,8
CALABRIA	51,4	79,1
CAMPANIA	67,3	66,9
E. ROMAGNA	56,7	88,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	63,0	74,6
LAZIO	67,0	88,0
LIGURIA	83,3	89,7
LOMBARDIA	60,5	61,0
MARCHE	41,5	75,2
MOLISE	33,0	60,9
PIEMONTE	56,3	74,3
P.A. BOLZANO	88,9	87,7
P.A. TRENTO	76,4	74,3
PUGLIA	29,7	73,2
SARDEGNA	51,1	70,5
SICILIA	50,8	82,5
TOSCANA	52,6	90,4
UMBRIA	58,5	85,5
VDA	88,9	88,4
VENETO	80,8	68,1
<b>Totale nazionale</b>	<b>59,1</b>	<b>76,8</b>

## AZIONI A SEGUITO DI NON CONFORMITÀ

Il PNR mira ad esaminare e porre in evidenza le ragioni dei rischi di residui nei prodotti alimentari di origine animale.

Qualora il risultato analitico, associato anche agli esiti delle valutazioni e dei successivi accertamenti eseguiti dai Servizi veterinari abbia fornito un giudizio di irregolarità, sono state applicate le procedure descritte nel d. lgs. 16 marzo 2006, n. 158.

In linea generale, per i 3 tipi di piano (Piano, Extrapiano e Sospetto) e le differenti tipologie di campionamento sono state adottate le seguenti azioni:

- numero animali sequestrati in azienda: 135.437 avicoli, 4.134 animali di altra specie e 118 alveari;
- numero di carcasse e/o prodotti dichiarati non idonei per il consumo umano: 68 carcasse, circa 126.992 l di latte, 35 forme di formaggio e oltre 1.150 kg di prodotti lattiero-caseari, 43 rotoballe di fieno, 560 kg miele;
- numero campioni aggiuntivi prelevati: 25 mangime, 30 acqua d'abbeverata, 309 urina, 118 latte, 38 muscolo, 96 pelo, 7 miele;
- controlli intensificati in 69 aziende zootecniche;
- provvedimenti amministrativi: 66;
- provvedimenti penali: 32;
- diniego degli aiuti comunitari: 8;
- coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria: 5.

Per le sostanze *antibatteriche, comprese i sulfamidici e chinolonici (B1)* e per gli *altri prodotti medicinali veterinari (B2f)*, l'origine della presenza di residui sembra da attribuirsi a mancanza di prescrizione o registrazione o dichiarazione del trattamento, mancato rispetto dei tempi di sospensione come pure è stata ipotizzata una reazione avversa.

Per le sostanze appartenenti al gruppo B3 (sostanze ed agenti contaminanti per l'ambiente), in particolare aflatossine, la principale fonte contaminazione è rappresentata dai mangimi.

## CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI SUL PNR 2012

È necessario considerare che:

1. i cortisonici sono stati spostati, su esplicita richiesta della Commissione europea, dal gruppo A3 al gruppo B2f (*altre sostanze esercitanti un'attività farmacologica*), pur ribadendo che "l'utilizzo di cortisonici a fini o condizioni diverse da quelli previsti dalle vigenti disposizioni, quali ad esempio l'assenza di prescrizione, l'assenza di registrazione nel registro dei trattamenti, la mancanza dell'annotazione del veterinario responsabile sul registro di scorta in caso di trattamento, configura un trattamento illecito";
2. a seguito del parere del Consiglio Superiore di Sanità – Sezione IV – della seduta del 22 maggio 2012 si è concordato con quanto espresso dal Laboratorio Europeo di Riferimento in merito al valore di 5,0 ppb quale limite per il *prednisolone (cortisonico)*, al di sopra del quale emettere il giudizio di non conformità. Pertanto, soltanto il superamento di tale limite è da considerarsi, ai fini delle azioni conseguenti, indice di trattamento illecito;
3. è stato raccomandato, su indicazione del Laboratorio Europeo di Riferimento, l'utilizzo di una metodica analitica di conferma che sia in grado di discriminare la presenza di *lattoni dell'acido resorcilico* derivanti da un trattamento illecito o da contaminazione da micotossine del mangime.

L'attuazione del **Piano mirato** è risultata superiore del **48,9%** rispetto al numero minimo di animali e prodotti di origine animale da analizzare ai sensi dell'allegato IV della direttiva 96/23/CE e della decisione 97/747/CE (34.233) e del 18,7% rispetto alla programmazione predisposta da questo Ministero (40.614).

È stata superata la criticità relativa alla mancata attuazione del PNR (non rispetto del numero programmato) nei settori **Latte e Miele** mentre permane quella nel settore dell'**Acquacoltura**.

Il settore della **Selvaggina cacciata**, merita un'approfondita valutazione con le Autorità coinvolte nell'attuazione del PNR, alla luce dati riferibili alla selvaggina cacciata abbattuta e saggiata per il test diagnostico per la ricerca della *trichinella*.

Il gruppo B2 (*altri prodotti medicinali veterinari*) rappresenta la principale causa di non conformità (46%). A seguire, le *altre sostanze e agenti contaminanti* (B3) con il 25% e le *sostanze antibatteriche, comprese sulfamidici e chinolonici* (B1) con il 24%.

Tale profilo differisce da quello rilevato nel 2011, dove la principale causa delle non conformità era rappresentata dal gruppo B1 [34% *sostanze antibatteriche, comprese sulfamidici e chinolonici*, a seguire gli *steroidi* (A3) con il 31% e le *altre sostanze ed agenti contaminanti per l'ambiente* (B3) con il 17%.

**Una prevalenza così elevata di campioni irregolari per il gruppo B2 è da attribuire alla migrazione dei cortisonici da A3 (steroidi) a B2f (altre sostanze esercitanti un'attività farmacologica).**

Nel 2012, nel settore **Bovini**, il numero di campioni analizzati per cortisonici, nel sottogruppo B2f sono stati 3.694 con 32 campioni irregolari (0,9%) contro i 3.332 analizzati nel 2011, nel gruppo A3, che hanno fornito 22 campioni irregolari (0,7%).

**Anche l'aumento del numero di campioni irregolari per il gruppo B3 è da attribuire allo stato di emergenza, dovuto alle particolari condizioni climatiche dell'estate del 2012, che hanno determinato la contaminazione da aflatossine nelle produzioni di mais e conseguentemente nel latte.** Per tutti i settori produttivi, nel 2012, sono stati analizzati 799 campioni, di cui 10 hanno fornito risultati irregolari, pari all'1,3%. Nel 2011, invece, i campioni analizzati sono stati 732 con 5 campioni irregolari (0,7%).

Infine, relativamente all'Extrapiano risalta la mancata programmazione di tale attività attraverso la funzione appositamente creata nel sistema informativo NSIN/PNR, a fronte di una intensa attività effettuata sul territorio dalla maggior parte delle Regioni e P.A.